



COMUNE DI SASSARI

**LINEE PROGRAMMATICHE  
DI MANDATO  
2019 – 2024**

*Sindaco  
Gian Vittorio Campus*

**Agosto 2019**

Sassari deve riconquistare il ruolo centrale di guida e riferimento per tutto il territorio del nord ovest della Sardegna e riproporsi come uno dei cardini politici, economici e culturali della nostra Isola. Una Città moderna e funzionale dove si vive bene, dove si possa sviluppare impresa, arte, cultura, sport e divertimento.

L'Amministrazione dovrà trovare soluzioni adeguate per affrontare le attuali difficoltà. Dovrà avere la capacità di muoversi su un duplice versante: da un lato con interventi di **manutenzione** diffusa, programmata e regolare dell'ambiente urbano e del traffico, dall'altro affrontando le emergenze su strade, marciapiedi, piazze, illuminazione e sicurezza, **programmando progetti di medio e lungo termine**, essenziale per ridare slancio e prospettive alla Città.

L'obiettivo deve essere quello di una **amministrazione capace, efficiente e trasparente** a fianco dei cittadini.

Non si può prescindere dall'importanza crescente assunta nell'ultimo decennio dalla programmazione comunitaria nelle politiche di sviluppo locale. In una fase di contrazione di finanziamenti locali è essenziale per l'Amministrazione avere **risorse umane, professionalità e competenze** capaci di guardare alle opportunità che la Comunità europea mette a disposizione e alla necessità di attirare e favorire investimenti privati per realizzare opere di interesse collettivo, oltre che collaborare strettamente con gli Enti e soggetti fondamentali quali la Diocesi, l'Università e le Aziende Sanitarie, le Associazioni culturali e a carattere sociale, che svolgono funzioni rilevanti e insostituibili.

Il **portale informatico** del Comune, nell'ambito della più ampia riorganizzazione dei servizi comunali, dovrà essere **ristrutturato e potenziato** al fine non solo di agevolare la ricerca ma anche di migliorare e ampliare la gamma di **servizi telematici ai quali i cittadini potranno accedere online**. Deve essere potenziata la possibilità di consentire al cittadino

di inoltrare al Comune richieste e ottenere certificazioni, con risparmio di tempi e costi e portando a un maggior beneficio per tutta la collettività.

Insieme al potenziamento del canale telematico si porranno le condizioni per creare sistemi innovativi di **partecipazione diretta dei cittadini alla vita e ai procedimenti amministrativi di interesse collettivo.**

Si attiverà un **servizio di stazioni mobili** dotate di tecnologie informatiche che potranno essere dislocate in vari punti della città, con giornate e orari prestabiliti, a disposizione dei cittadini per espletare servizi comunali e pratiche amministrative.

La stazione mobile garantirà una presenza fisica degli operatori comunali nei quartieri, la possibilità di intervenire in via telematica, fornendo indicazioni sui servizi comunali e informazioni a cittadini e turisti oppure di ricevere segnalazioni, svolgere pratiche, intervenire alla richiesta di pareri su possibili scelte di interesse collettivo o correlate a **istruttorie pubbliche attivate dall'Amministrazione.**

L'Amministrazione provvederà a sviluppare la **connettività digitale e la copertura wireless** in più punti della Città, da considerare come *"isole"* di incontro e aggregazione sociale ove connettersi alla rete wifi gratuita.

La Sicurezza, reale e percepita, deve essere tra gli obiettivi principali dell'Amministrazione, attraverso un **contrasto incisivo dell'illegalità e di tutti i fenomeni di delinquenza e abusivismo.** Un potenziamento di postazioni mobili e fisse di vigilanza e deterrenza per un effettivo controllo del territorio attraverso un coordinamento sistematico tra la Polizia Locale, Questura e Prefettura. Il controllo e contrasto delle concentrazioni di soggetti a rischio di devianza nei quartieri più sensibili come il Centro storico, verifica delle condizioni di vivibilità in tutte le zone, contrastando la pressione violenta e intimidatoria da parte di radicate comunità etniche devianti e di gruppi organizzati di malviventi che limitano gravemente la serenità e la vivibilità dei cittadini onesti.



Potenziamento dell'illuminazione pubblica e intensificazione del controllo notturno, se necessario anche attivando convenzioni a progetto con istituti di vigilanza. Serve un deterrente a carattere di prevenzione: a tal fine occorre incrementare gli impianti di videosorveglianza in tutte le aree urbane e nei percorsi di transito sia pedonale sia veicolare della Città, verificare il funzionamento e la manutenzione di quelle già posizionate, al fine di prevenire e individuare i responsabili di reati o infrazioni.

Sassari deve riprendere la sua naturale e storica vocazione come Centro di sviluppo e di diffusione culturale, luogo d'integrazione negli studi e nella ricerca.

**L'Università rappresenta una grande risorsa culturale ed economica** e può svolgere un compito fondamentale sia per lo sviluppo economico della Città sia nell'ambito delle attività istituzionali, culturali e di rappresentanza.

Oltre al **sostegno** che deve essere fornito all'Università nelle azioni a carattere infrastrutturale, logistico e dei servizi, occorre intervenire con la ricerca di **investimenti** in collaborazione con Enti pubblici e il mondo dell'imprenditoria privata, così da garantire servizi, opportunità culturali, occasioni di crescita professionale, e non ultimo di ricreazione e di svago agli studenti.

Il nuovo modello di crescita della Città passa anche dalla rilevanza che va riconosciuta al **SISTEMA UNIVERSITÀ**: gli studenti, i docenti e tutto il personale, i visitatori, i saperi, la ricerca, la creatività e l'innovazione. Per questo occorre investire in infrastrutture e servizi, promuovere la realizzazione non solo di residenze ove ospitare gli studenti e i visitatori, ma soprattutto di strutture e servizi integrati: aule di studio, biblioteche, impianti sportivi, servizi mensa e luoghi di aggregazione e svago perché Sassari diventi una credibile e accogliente Città Universitaria.

Tra le significative opere pubbliche da realizzare in questa sinergia, volta a fare sistema con l'Università degli Studi di Sassari, si deve rivalutare la necessità della realizzazione

del **parcheggio sotterraneo** e la conseguente sistemazione di **piazza Università**.

Quest'opera rientra nell'ambito di una più ampia riqualificazione del Centro storico, unitamente alla realizzazione del parcheggio interrato già previsto a suo tempo in piazza Mazzotti, e assume valore strategico, finalizzato alla realizzazione di un parcheggio interrato, a uso degli utenti e dei residenti, liberando dalle auto piazza Università e sostituendole con aiuole, panchine e gazebi per ridare la vivibilità e la vitalità dell'antico "Colleziu".

Sassari deve ritornare a essere **Città capoluogo**, punto di riferimento per l'erogazione di servizi per l'area intera del nord ovest. Come Città capoluogo, Sassari dovrà essere **fulcro centrale trainante dell'intero territorio**. Deve riprendere quel ruolo non solo amministrativo, di capoluogo di Provincia, ma anche strategico dell'intero territorio, sia per i partners dell'Unione dei Comuni chiamata Rete Metropolitana, sia per tutte le altre comunità che contribuiscono e costituiranno l'asse portante della nostra rivendicazione come Città Metropolitana. Così da essere in grado di fornire servizi essenziali e funzionali ai diversi Comuni, alle Associazioni di categoria, alle imprese, all'Università, alla Sanità, e **attrarre investimenti** nei settori **artigianale, industriale, agroalimentare e del turismo integrato**.

Maggiore e incisivo impulso deve essere dato all'integrazione dell'offerta turistico-ricettiva da attuare attraverso l'individuazione di nuove Zone Territoriali Omogenee "F" che, nell'attuale assetto urbanistico, sono prive di programmazione puntuale, privilegiando la riconversione dei manufatti esistenti a fini turistici per evitare un maggiore consumo del suolo.

Perseguendo una politica urbanistica seppur volta alla limitazione di altro consumo di territorio – con priorità al recupero del patrimonio edilizio esistente, pubblico e privato anche con l'incentivazione dell'**edilizia ecosostenibile** – occorrerà rivedere le linee del

piano urbanistico per un **intervento strutturale di riqualificazione urbanistica** dell'intero territorio con investimenti infrastrutturali, funzionali alla viabilità e mobilità, ed alla fruizione dei servizi integrati della Città Metropolitana.

L'Amministrazione dovrà attivarsi per favorire e attrarre finanza privata attraverso l'utilizzo dei partenariati pubblico-privati e riattivare gli investimenti nella forma del **project financing** anche per la realizzazione di opere di interesse collettivo, come fu fatto a suo tempo per il parcheggio del nuovo cimitero.

Il recupero e la riqualificazione del Centro storico deve essere preceduta da quell'azione di costante controllo fisico e di continua sorveglianza, attraverso gli attuali sistemi di monitoraggio telematico, delle strade e delle piazze, oltre che dalla verifica delle condizioni di regolarità contrattuale, salubrità e igiene delle abitazioni, degli esercizi commerciali e dei luoghi di ritrovo, stroncando con rigore tutte le situazioni di irregolarità e di effettiva clandestinità.

Il **Centro intermodale**, oltre a svolgere la sua funzione, proprio per la sua localizzazione sarà un tassello fondamentale anche per il recupero urbanistico e sociale del Centro storico. Il progetto iniziale, che risale ormai a più di venti anni fa, è rivisto e rimodulato per calarlo nella nuova realtà, rivalutando la sua definitiva localizzazione. L'area di originale localizzazione del progetto, che si è rilevata essere la causa di tutti i ritardi per la sua estrema complessità, potrebbe diventare un'utile area di parcheggio, mentre appare preferibile puntare su una nuova e più semplice localizzazione in quella vasta area degradata e ormai abbandonata circostante lo storico e monumentale edificio della stazione ferroviaria: tale localizzazione avrebbe il pregio di rendere effettivo e immediato l'interscambio tra trasporto su ferro e su gomma, con annessa una riqualificazione e rigenerazione urbana comprendente corso Vico, Porta Sant'Antonio ed ex Hotel Turritania.

Tale progetto dovrà essere compatibile e coerente con il compimento del secondo lotto



della c.d. Metropolitana di superficie che dovrà avvicinare il quartiere di Li Punti con il resto della Città, attraverso un percorso che diminuisca quanto più possibile i tempi di percorrenza tra le varie aree servite dalla metrotranvia.

I suddetti grandi interventi di mobilità urbana dovranno peraltro inserirsi nel più ampio e certamente dispendioso progetto, su cui si dovrà ricercare il supporto di finanziamenti regionali ed europei, per superare lo sbarramento fisicamente determinato dalla presenza della linea ferrata. Una presenza storicamente penalizzante per lo sviluppo urbanistico della Città, inutilmente dilatata in rotaie e depositi ormai per la gran parte inutilizzati.

La realizzazione del **parcheggio interrato in piazza Colonna Mariana** consentirà ai cittadini di accedere e sostare direttamente nel cuore della Città.

Tale intervento, da ritenersi prioritario in quanto volto al recupero e alla riqualificazione della piazza e di tutte le zone circostanti, era già inserito nel progetto per la realizzazione dei parcheggi di piazza Fiume ed emiciclico Garibaldi, e necessitava solo di un adeguamento, soprattutto nelle sue dimensioni originarie, alle disposizioni imposte dalla Sovrintendenza, ma è stato inspiegabilmente e colpevolmente accantonato.

La Città con i suoi quartieri e gli insediamenti residenziali e le periferie si presenta **scollegata, frammentata e disordinata.**

Balza all'evidenza **l'assenza di un disegno urbano coerente.**

**Il totale scollegamento tra la città compatta e Predda Niedda** è sintomatico di questa frammentazione delle diverse parti di Sassari **disgiunte tra loro.**

La zona di Predda Niedda ha subito un mutamento significativo nella tipologia degli insediamenti assumendo ormai, e in modo consolidato, i connotati di una **area prevalentemente commerciale e di servizi**, con totale assenza di attività industriali e una permanenza di attività artigianali con annessi esercizi di vendita. A questo riguardo è necessario ridefinire e attuare il completamento e potenziamento del polo industriale di

**Truncu Reale** a sostegno dell'industria, dell'agricoltura e del porto industriale di Porto Torres.

Predda Niedda, in una politica di **ricucitura urbana**, ha necessità di un intervento di **riconversione funzionale e riqualificazione urbanistica**, per essere integrata totalmente con i quartieri della città.

Nell'ambito di detta ricucitura si valuterà l'utilizzazione più idonea di tutti gli spazi di spalla tra il confine della Città compatta e l'area di Predda Niedda, sia su viale Porto Torres che su via Predda Niedda, che dovranno essere collegate tra loro, come era stato programmato nell'iniziale progetto di finanza per il nuovo cimitero e mai realizzato. In questi ambiti dovranno essere ricercate e incentivate le possibilità di investimento da parte soprattutto di privati per la realizzazione di strutture di servizio a valenza sovracomunale, come una **Cittadella dello Sport**, con impianti polivalenti e differenziati per dimensione e tipologia, esercizi e centri ricreativi, o ancora una **Area fieristica** attrezzata ove poter realizzare mostre e fiere delle più differenti tipologie. Investimenti privati capaci di produrre reddito e sostenere la nostra economia, attraverso la realizzazione di strutture, impianti, attrezzature al servizio di tutta la vasta area metropolitana di Sassari.

È prioritario intervenire nel sistema delle **infrastrutture viarie**, con una **manutenzione regolare**, l'aggiornamento dei sensi di marcia, delle aree di sosta riservate, la razionale regolamentazione e relativa manutenzione costante del sistema semaforico, ora totalmente abbandonato a se stesso. È già stato avviato un serrato confronto con gli operatori delle diverse associazioni e dei centri commerciali naturali per valutare con loro un nuovo modello di limitazioni e riaperture al traffico.

**Alla realizzazione dei nuovi parcheggi interrati**, già citati come fondamentali per il recupero del Centro storico, in piazza Mazzotti e in piazza Università e in corrispondenza del centro intermodale, deve affiancarsi il recupero del progetto del **parcheggio in**



**elevazione al Fosso della Noce**, come era stato ipotizzato nel 2004 e poi abbandonato dalle successive Amministrazioni. In questo ambito sarà necessario intervenire con opere di mitigazione del rischio idrogeologico - attualmente con grado di pericolosità idraulica molto elevata ( Hi4) - presente su tutta la vallata del Rosello ed Eba Giara: la presenza di tale livello di pericolosità idraulica, in ordine alla quale purtroppo non si è mai intervenuti con adeguate opere di mitigazione, non consente, allo stato, di effettuare una vasta gamma di interventi edilizi né autorizza mutamenti di destinazioni d'uso degli immobili presenti se non con gravi limitazioni. Sarà quindi finalmente possibile procedere all'adeguamento funzionale e messa in sicurezza degli attraversamenti dei rilevati stradali di viale Trento, viale Trieste, viale Sicilia **che costituiscono gli assi viari fondamentali di collegamento** tra i diversi ambiti della Città.

- **Riprendere** lo studio di un **anello viario interquartiere** intorno alla Città, a completamento di quello esistente, un progetto che risale a oltre venti anni fa e che deve essere valutato ai fini di una ricucitura tra i quartieri e al fine di agevolare l'accessibilità e percorribilità delle arterie interne ed esterne alla Città;
- **Costruire, insieme ai Comuni dell'area Metropolitana**, una rete di trasporti ferroviari, connessi alla metrotranvia cittadina, per potenziare i collegamenti di Sassari con Alghero e l'aeroporto, Porto Torres e Sorso.
- **Ristrutturare** in quantità e qualità significativa, previa concertazione con la Regione, il sistema del trasporto pubblico, per consentire un sistema volto possibilmente all'elettrico su gomma, non inquinante, efficiente, confortevole **con passaggi e fermate frequenti**, continue e regolari, integrato con la metrotranvia;
- **Attribuire maggiore autonomia amministrativa** con funzioni delegate **alle Borgate** (a seguito della recente legge regionale 11.01.2019 n° 3 che istituisce la Municipalità). Sarà importante il ruolo che dovrà assumere la Municipalità con particolare riferimento agli interventi di manutenzione e programmazione. In

proposito sarà necessario incentivare tutte le azioni per lo sviluppo socio economico delle borgate connotate da particolare vocazione agricolo residenziale, consolidare e realizzare gli insediamenti che possano essere legati alla agricoltura e pastorizia e alle attività di conservazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti.

Per le borgate a vocazione costiera servirà l'attuazione di un programma di valorizzazione delle risorse naturali in relazione alle possibilità di sviluppo della ricettività e attrattività turistica.

- **Realizzare parcheggi di sosta gratuiti** localizzati nel bordo esterno della Città compatta in modo da intersecare gli assi di penetrazione della viabilità principale. Dette aree devono servire per diminuire l'afflusso di auto e facilitare l'interscambio tra le auto private e il trasporto pubblico.

Sarà impegno del Comune rivedere e ricalibrare, in un confronto a tutto campo con la attuale società di gestione, tutto il sistema parcheggi a pagamento rivalutando la sussistenza delle condizioni **di riduzione delle tariffe**, soprattutto rispetto alle aree in prossimità del Centro storico.

Obiettivo di una buona **amministrazione** è dare a **Sassari il ruolo di guida e indirizzo creando le condizioni per la crescita di attività produttive** incentivandole e privilegiandole rispetto alla significativa presenza di unità commerciali che connotano in modo particolare la zona di Predda Niedda.

A fronte di una sensibile presenza di unità produttive a valenza prettamente commerciale serve un intervento **per limitare la realizzazione di ulteriori grandi centri commerciali** onde compensare, riequilibrare e promuovere lo sviluppo di attività più a valenza primaria nella forma **artigianale, agricola, agroalimentare, tecnologica, turistica e ambientale**.

Al contempo il Comune - nel favorire la crescita di nuove imprese – deve impegnarsi per

definire tempi amministrativi certi nei rapporti tra imprese e uffici comunali, fornendo supporto nelle relazioni tra imprese e gli altri enti competenti nelle autorizzazioni o certificazioni essenziali per l'avvio delle attività.

Non si potrà prescindere da uno studio per programmare una politica fiscale locale che favorisca lo sviluppo delle imprese, privilegiando i quartieri più esposti allo spopolamento e a condizioni di svantaggio economico e sociale.

Le azioni più significative concertate con le associazioni di categoria, industriali, commerciali, artigianali e sindacali, dovranno essere incentrate per favorire l'attrazione e il **sostegno di attività e produzioni** artistiche, agroalimentari, artigianali, applicazione di nuove tecnologie, comparti di informatica, telecomunicazione e ricerca, turismo, design, sviluppo ecocompatibile che attraggano giovani e fondi **di investimento nazionali e internazionali**.

Sassari, ottimizzando al meglio le preziose risorse che possiede, storiche, paesaggistiche e naturalistiche, anche di concerto con Comuni limitrofi, deve sviluppare **una politica comune degli eventi**, deve avere la capacità di attivare una **politica territoriale** per inserirsi in network internazionali della produzione, della cultura e del turismo in modo da incentivare nuove iniziative e attrarre capitali.

In questo contesto assume rilevanza **il recupero e la rivitalizzazione del Padiglione dell'Artigianato**. Questo, piuttosto che essere utilizzato come mero museo - che come tale rischierebbe di rimanere insufficientemente valorizzato - deve **riassumere** la connotazione più ricca e articolata di **mostra-mercato** delle migliori produzioni dell'artigianato artistico e del design contemporaneo della Sardegna, ciò a mezzo di una gestione della struttura mirata a curare la produzione, la distribuzione, la promozione e la vendita. Il Padiglione dell'Artigianato deve diventare il centro attorno al quale ruotano la promozione e la commercializzazione delle produzioni di eccellenza dell'artigianato della Sardegna.



È dunque fondamentale realizzare il progetto, già identificato dall'Amministrazione negli anni 2000/2005, della creazione di un **marchio registrato di "Sassari Città dei Candelieri"**, su cui promuovere un mercato di oggettistica, abbigliamento, musica, letteratura, approvata e marchiata con il marchio di qualità registrato della Città, che renda, oltre che economicamente produttivo, anche pubblicitariamente efficace la diffusione dell'immagine del più importante evento religioso, folcloristico e turistico che si svolge in tutto il nostro territorio.

Sarebbe un utile strumento di diffusione e conoscenza anche dei **poli di eccellenza** sul piano culturale, i diversi poli museali che, ad iniziare dal Museo Sanna, sebbene preziosi e di grande valore, al momento sono troppo poco pubblicizzati e conosciuti.

Sassari possiede importanti risorse culturali legate alla sua storia e alle sue secolari tradizioni, ma serve una politica culturale che abbia **un'unica regia**, con il coinvolgimento dell'Università, dell'Accademia di Belle Arti, del Conservatorio, della Diocesi e degli altri enti interessati e privati, con cui si faccia sistema **mettendo in rete i preziosi Spazi Museali, o luoghi della cultura e della socialità**, dal Museo Sanna al Museo Diocesano, dal Carmelo al Mas.Edu., dal Museo della Miniera dell'Argentiera all'Exmà, dall'Infermeria San Pietro, al Palazzo della Frumentaria. Si tratta di fare sistema per sviluppare il marketing territoriale e promuovere in modo coordinato gli eventi.

Appare incredibile che dopo oltre 15 anni non sia stata ancora resa fruibile alla Città la collezione delle opere di Giuseppe Biasi riportata a Sassari nel 2004, secondo quanto stabilito nel legato testamentario degli eredi e mai onorato. Una tale ricchezza artistica deve diventare il pilastro di una mostra permanente di artisti sardi del Novecento e contemporanei.

La presenza in Città di un Ente Concerti di grande tradizione, di Corali di valenza internazionale, il ricco panorama delle Compagnie teatrali dialettali e di Compagnie stabili

di innovazione e sperimentazione, di Associazioni e Cooperative culturali ampiamente sperimentate e inserite in circuiti a valenza nazionale, la presenza di storiche Bande Musicali cittadine e di una ricchissima e vivace attività di Musica sia sassarese che sarda, rendono conto di un patrimonio che deve essere coltivato e agevolato dall'Amministrazione sotto tutte le forme dalla fruibilità degli spazi, come il Nuovo ex Cinema Astra che potrà essere destinato alle Compagnie e alle Associazioni di cultura sassarese, al supporto economico e amministrativo.

Ridare **decoro** alla Città con strade e piazze pulite, con la manutenzione costante delle aree verdi, delle fontane, dei luoghi aperti di aggregazione. Potenziamento dei servizi per le borgate e le strade vicinali, associando allo sfalcio delle erbe la raccolta dei rifiuti che la maleducazione porta ad accumularsi nelle cunette.

Nella gestione dei rifiuti occorrerà adeguarsi il più possibile ai principi di responsabilizzazione, sostenibilità e cooperazione, avviando interventi volti a limitare l'uso della plastica.

L'obiettivo deve essere quello della riduzione della produzione di rifiuti parallelamente a un aumento della quota di riciclo, che implica una riduzione del quantitativo indifferenziato da destinare alla discarica, secondo quanto previsto anche dal Piano regionale e in accordo con il Programma d'azione comunitario per l'ambiente. Inoltre, si deve tener conto che è verosimile che nei prossimi anni entri in funzione il termovalorizzatore di Tossilo e che la Regione chieda di conferire a questo la parte di rifiuto indifferenziato. In discarica potranno rientrare solo le ceneri, riducendo ulteriormente il volume e il peso in ingresso.

Questo appalto scadrà in primavera e si avrà la possibilità di proporre diversi miglioramenti.

Accanto al rafforzamento delle necessarie azioni di sensibilizzazione ed educazione dell'utenza e a quelle di controllo, prevenzione e repressione di comportamenti scorretti,

occorre svolgere anche un'azione di ascolto dei problemi esistenti e delle possibili soluzioni proposte dai cittadini che incontrano difficoltà, per cercare di risolverle, compatibilmente con l'organizzazione di un sistema complesso, viste le caratteristiche urbanistiche del Comune di Sassari. Inoltre, è importate agire sull'orgoglio dei cittadini, sull'esser stati capaci di raggiungere come comunità dei risultati di rispetto sulla scala regionale, nonostante un sistema non sempre "amichevole". Sarà importante far avere un riconoscimento dell'impegno messo nella quotidianità, e assumere la sfida di raggiungere nuovi obiettivi di maggior e miglior differenziamento, chiaramente accompagnati da un miglioramento del sistema di raccolta dei rifiuti.

Il sistema di raccolta differenziata si dovrà dotare di strumenti volti alla gestione compatibile dei rifiuti al fine di evitarne l'abbandono sui cigli delle strade e nelle campagne circostanti, integrando il "porta a porta" con altre forme di gestione come le "isole ecologiche di zona", con cassoni differenziati per tipologia di rifiuto, ove il cittadino possa accedervi con la tessera personale.

Sarà necessario al contempo realizzare un potenziamento dei servizi di vigilanza sull'abbandono dei rifiuti anche con l'installazione di telecamere di videosorveglianza. Al fine del controllo e monitoraggio, sarà inoltre utile l'apporto degli eco-controllori, eco-volontari, i Barracelli e le Associazioni di Volontariato convenzionate che dovranno interagire con il Comando della Polizia Locale.

In un'ottica di sensibilizzazione ambientale si dovrà ampliare e potenziare il canile comunale, prestando attenzione alla applicazione delle leggi vigenti in materia di tutela e difesa degli animali, con campagne di sensibilizzazione contro gli abbandoni e il randagismo, e incentivare, anche fiscalmente ed economicamente, tutte le iniziative di settore proposte da associazioni e soggetti privati. Sarà valutata la necessità di attivare almeno un gattile comunale o privato in convenzione, e saranno regolamentate le colonie feline.



Sassari appare abbandonata, in una situazione generale di dissesto delle strade nella Città compatta, in aree residenziali, nelle diverse borgate e nella maggior parte delle strade vicinali, con lo sgretolamento del manto stradale e dei marciapiedi.

In alcune aree residenziali e soprattutto in diverse strade interne delle borgate serve un intervento e un **potenziamento della segnaletica stradale e semaforica** insufficiente o carente, l'installazione di cartelli informativi al fine di incrementare la prevenzione e la sicurezza.

L'illuminazione pubblica delle strade è un servizio essenziale perché consente di incrementare anche i livelli di sicurezza, reale e percepita. Serve un **potenziamento del servizio** di pubblica illuminazione e un intervento sugli impianti **per ottimizzare** gli oneri di gestione e garantire la corretta e continua manutenzione.

Il Comune sosterrà il miglioramento dell'offerta formativa delle **scuole**. Serve una politica di migliore utilizzo e razionalizzazione delle risorse regionali per il diritto allo studio, per aiutare le famiglie bisognose a fare fronte alle spese generali di istruzione. Occorre sostenere il servizio mensa e migliorare il servizio trasporto alunni, anche per venire incontro ai tanti residenti che vivono in zone decentrate.

Si cercherà di promuovere una politica sull'istruzione volta a realizzare progetti di crescita delle conoscenze e competenze guardando anche **alla educazione civica e alla storia e cultura della Sardegna, delle tecnologie e del digitale**.

Priorità dovrà essere garantita alla **sicurezza e benessere sia dei bambini che del personale docente e non docente**. Molti fabbricati scolastici di competenza del Comune necessitano di risanamento e di adeguamento alle norme di prevenzione e di sistemi di sorveglianza e di anti-intrusione, come anche di interventi di manutenzione negli ambiti circostanti quali i giardini e i cortili pertinenziali, che in molti casi si trovano in uno stato di abbandono.

Il **reddito di cittadinanza** recentemente approvato e di futura attuazione dovrà integrarsi in una prospettiva di rigorosa responsabilizzazione e, nei limiti dell'intervento di competenza comunale, dovrà essere agganciato a impegni reali, se del caso, su servizi civici e di interesse collettivo.

Serve un riassetto organizzativo e una **razionalizzazione** della spesa in un'ottica di redistribuzione e attento monitoraggio delle risorse per aiutare le **famiglie in difficoltà e i cittadini** realmente **non autosufficienti**, anziani o afflitti da patologie invalidanti.

Considerato che il lasso di tempo intercorrente tra l'avvio del bando e l'assegnazione degli **alloggi comunali** è considerevole, è opportuno prevedere **aggiornamenti annuali delle graduatorie** in essere, tenendo conto delle mutate esigenze e condizioni degli aventi diritto. È necessario inoltre prevedere lo stralcio dalla graduatoria generale di sub – graduatorie per categorie prioritarie di concorrenti (articolo 13 della legge regionale del 6 aprile 1989 n 13) al fine di rendere più agevole l'individuazione dei beneficiari.

L'Amministrazione favorisce e promuove l'autogestione degli alloggi di ecologia popolare, fornendo il necessario supporto tecnico agli inquilini che dovranno nominare il capo – condominio e il comitato di gestione. Finora il supporto all'autogestione ha risentito di interventi frammentari e sporadici, pertanto si è creata una situazione di morosità diffusa sui servizi condominiali con conseguente interruzione del servizio di erogazione dell'energia elettrica, blocco degli ascensori, interruzione della fornitura idrica. Su 90 condomini, 40 non hanno eletto il capo - condominio dunque è necessario attivare un'azione di supporto in tempi rapidi. Anche in questo caso sarà opportuno adottare un regolamento che disciplini in modo più puntuale tutte le soluzioni alle problematiche legate alla buona conduzione degli immobili.

Dovranno implementarsi i rapporti con le Parrocchie e il ricco mondo del volontariato per concertare progetti comuni, con finanziamenti per iniziative e un piano di intervento per l'assegnazione in comodato d'uso gratuito di sedi idonee per le attività nel campo

dell'assistenza.

Sedi adeguate dovranno essere ricercate o realizzate per la costituzione di **Centri di Aggregazione Giovanile** da affidare alle società sportive o a cooperative costituite allo scopo. Analoga attenzione dovrà essere riposta per la attivazione di **Centri Sociali per Anziani**.

Occorre implementare la disponibilità di posti negli **asili nido** anche attraverso **convenzioni** con privati e cooperative sociali e incentivarne la attivazione nell'ambito di imprese e attività produttive e si valuterà la possibilità di concedere agevolazioni fiscali mirate. Agevolazioni fiscali potranno inoltre essere previste anche per i proprietari di immobili che li concedano in **affitto a famiglie**, anche monoparentali, **con canone sociale concordato**, che siano preventivamente inserite in apposite graduatorie, gestite direttamente dall'Amministrazione comunale, esclusivamente sulla base di parametri di reddito. L'Amministrazione dovrà impegnarsi in tutte le azioni dirette a reperire risorse economiche da destinare all'edilizia residenziale pubblica e all'edilizia residenziale sociale o edilizia convenzionata, anche con formule diversificate tipo housing sociale o l'autocostruzione.

Saranno mantenute, migliorate e potenziate, compatibilmente con le risorse disponibili, le principali linee di azione nel settore della coesione sociale e nella tutela delle fasce più deboli, quali, ad esempio, i progetti Iti, le varie leggi di Settore, Dopo di Noi, Includis, i progetti di integrazione sociosanitaria, lo Spazio neutro, progetto Aurora e gli interventi al contrasto alla dispersione scolastica.

Queste, in conclusione, sono le principali direttrici che guideranno l'azione dell'Amministrazione, per i prossimi cinque anni, compatibilmente con le risorse che si renderanno via via disponibili, e aperta al contributo in primo luogo di questo Consiglio, inteso nella sua interezza, della Città e del suo territorio.



